

UN ARITIGIANO A SCUOLA

Il progetto è articolato in moduli da tre appuntamenti ciascuno. Ogni modulo presenterà un artigiano e il mondo in cui lavora. L'obiettivo è quello di coinvolgere la classe, attraverso attività teorico-pratiche, alla scoperta di mestieri "nuovi". I giovani garzoni di bottega misureranno le proprie abilità manuali grazie alle attività proposte dagli artigiani. Potranno domandare tutto ciò che vorranno sulla vita e la carriera degli ospiti che li aiuteranno ad immaginare percorsi professionali poco "pubblicizzati", ma altrettanto arricchenti, pieni di esperienze formative, soddisfazione e passione.

IL TATUATORE

Il tatuaggio è una tecnica di decorazione pittorica corporale dell'uomo, Alex Sabattini è un professionista che porterà in classe questo particolare tema. Il tatuaggio è un argomento ideale per parlare del pregiudizio. Avere un tatuaggio fino a poco tempo fa era come dichiarare al mondo di essere un poco di buono. Oggi, invece, sembra quasi che avere un disegno o una scritta sulla pelle, sia assolutamente necessario per essere come gli altri.

Primo incontro

Qual è il significato di questa antica arte nelle diverse culture del mondo? Che senso ha oggi il tatuaggio? Berni (Alex) aiuterà i ragazzi a riflettere, con il giusto linguaggio, su questi temi e risponderà a tutte le domande sul suo percorso formativo e professionale.

Secondo incontro

Nel laboratorio pratico si presenteranno gli attrezzi utilizzati negli studi e tutte le fasi che portano al tatuaggio. Queste potranno essere ripercorse dagli alunni che al termine del laboratorio avranno una sorta di trasferimento sul braccio. Particolare attenzione sarà rivolta all'iconografia dei tattoo provenienti da tutto il mondo.

Terzo incontro

L'idea è di portare la classe in visita nello studio professionale in cui Alex e i suoi due soci lavorano. Lì potranno dare voce alle altre curiosità su questo mondo e forse dare un senso a questa arte diventata una moda spesso priva di significato.

LO SFOGLINO

Questa attività, che nell'immaginario comune è prettamente femminile, verrà scoperta grazie ad un ragazzo, Michele. Con lui la classe si confronterà con l'arte culinaria, tema centrale della tradizione bolognese e italiana in generale.

Primo incontro

Verrà presentato alla classe Michele, sfoglino di professione, che parlerà della sua passione per la pasta attraverso il racconto delle tappe che lo hanno portato a trasformare una curiosità nella sua attività. Ovviamente i ragazzi potranno fare tutte le domande che vorranno.

Secondo incontro

Sotto la guida di Michele i ragazzi si cimenteranno nella preparazione della pasta sfoglia. Per tre ore i banchi di scuola si trasformeranno in taglieri su cui far scorrere i mattarelli con l'obiettivo di ottenere la pasta all'uovo più sottile, senza però bucare l'impasto. Farina, acqua e uova sostituiranno matite, gomme e quaderni.

Durante l'incontro verranno presentati tutti gli attrezzi del mestiere e i differenti tipi di pasta che Michele solitamente prepara per i suoi clienti.

Terzo incontro

L'ultimo incontro sarà dedicato alla scoperta del territorio e a come l'artigianato incontra il suo pubblico. Per questo specifico modulo, immaginiamo di poter accompagnare la classe a FICO. Qui potranno osservare l'intera filiera del cibo: dalla coltivazione della materia prima, alla trasformazione sino alla tavola.

LE SARTE

Il terzo modulo avrà come protagonista il mondo della sartoria. Settore che sembrava scomparso e non più attraente se non ad alti livelli. L'ago e il filo negli ultimi anni, invece, sta riguadagnando terreno nelle scelte professionali dei giovani. Les Libellules ne sono un esempio. Due giovani ragazze che hanno aperto nel cuore del centro storico di Bologna una bellissima bottega in cui confezionano abiti sartoriali per bambini.

Primo incontro

Roberta e Sara racconteranno il percorso che hanno fatto per raggiungere il loro sogno: disegnare, tagliare e cucire abiti per bambini. Sperimentare l'unione di tessuti diversi e assemblare materiali apparentemente "ostili" tra loro, è diventato il loro marchio. Scopriremo come un mestiere antico possa essere comunque attuale grazie alla forza di volontà e alla determinazione.

Secondo incontro

I ragazzi verranno invitati a portare in classe una maglietta ormai dimenticata o prossima ad essere gettata. Le Les Libellules, insieme ai giovani apprendisti di bottega, ridaranno vita all'indumento trasformandolo. Verranno presentati, anche in questo laboratorio, tutti gli attrezzi del mestiere sia quelli antichi utilizzati per fare i bottoni per esempio, che quelli moderni come la macchina da cucire capace di cuciture stranissime dalle forme più varie.

Terzo incontro

Visita alla bottega di via San Vitale o al Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", preso Villa Spada.

ATTORE REGISTA CIRCENSE

Il mondo del teatro ha un significato ed un valore importante. Entrare nei panni di qualcun altro, immedesimarsi, far finta di, sono tutte azioni che ci mettono in contatto con gli altri mantenendoci al sicuro e regalando la libertà di poter esplorare. Ecco come il mondo del teatro diventa un prezioso strumento di confronto e di incontro.

Primo incontro

Chiacchierata con Giovanni, attore e regista di teatro, opera lirica e circo. Parlerà della sua esperienza lavorativa, dai sogni di bambino, alla scuola di teatro, alla carriera.

Secondo incontro

Giovanni proporrà esercizi di teatro per stimolare empatia e apertura all'altro. Stimoli al gioco creativo e osservazione del proprio sentire. Restituzione delle proprie sensazioni. In alternativa o ad integrazione, giocolerai e piccoli elementi di circo, in coppia o gruppo.

terzo incontro

Visita guidata degli ambienti dell'ITC Teatro di San Lazzaro di Savena. Nel dettaglio. l'ITC Teatro, l'ITC Studio (lo spazio dedicato ai corsi di teatro e alle altre attività consistenti), e il nuovo ITC Lab, un tendone da circo per le attività extra teatrali.